



Per l'anniversario dell'Automotoclub Storico Italiano, grande "Fest" sul circuito di Misano Adriatico. Quasi mille veicoli di notevole valore, provenienti da molti paesi, hanno evidenziato l'importanza della tradizione motoristica



Asi, orgoglio tricolore

LO SPETTACOLO

Auto da corsa e granturismo. Moto, mezzi militari, trattori, camion, autobus e perfino aerei. Per tre giorni al Misano

World Circuit si è visto praticamente tutto quello che può raccontare la storia della mobilità. L'occasione è stata ASI Fest, la manifestazione organizzata per celebrare i 60 anni dell'Automotoclub Storico Italiano. Un anniversario importante, che ASI ha scelto di festeggiare portando nello stesso luogo le diverse anime del motorismo storico e soprattutto rimettendo molti dei mezzi in movimento.

Il risultato è stato un grande museo a cielo aperto nel cuore della Motor Valley, con ingresso gratuito e circa 70 Club ASI arrivati da tutta Italia.

DAL PADDOCK ALLA PIT LANE

Nei paddock si passava dalle automobili alle motociclette, dai veicoli militari alle macchine

agricole, fino ai mezzi delle forze dell'ordine. C'erano anche imbarcazioni e velivoli storici, oltre ai velocipedi che riportavano il racconto della mobilità fino alla seconda metà dell'Ottocento. Una varietà che ha permesso di mettere insieme quasi 150 anni di evoluzione tecnica, ma anche di storia sociale e industriale. Le auto, però, sono rimaste al centro della scena. Il concorso d'eleganza riservato alle italiane fino al 1966 ha premiato come Best of Show la Fiat 1500 6C Farina fuoriserie del 1940. Ma ASI Fest non era costruito soltanto intorno alle auto più preziose.

L'ASI Veteran Show ha riportato sotto i riflettori anche i veicoli centenari, mentre nei box erano esposte auto e moto storiche da competizione e alcuni esemplari delle Collezioni ASI. La pit walk permetteva di osservare tutto da vicino e, allo stesso tempo, di seguire anche un aspetto meno spettacolare ma fondamentale per questo mondo: le sessioni di omologazione per il rilascio delle certificazioni ASI.

Nei box si poteva quindi pas-

sare dall'ammirare una vettura da competizione all'osservare il lavoro necessario per ricostruire e documentare la storia e le caratteristiche di un mezzo. Uno spazio era dedicato anche alla sicurezza stradale, con simulatori di guida pensati in particolare per coinvolgere i più giovani. Un modo per mettere nello stesso contesto la memoria della mobilità e alcuni dei temi che riguardano il suo presente. Poi c'era la pista, che in un evento del genere fa inevitabilmente la differenza. Le tre giornate sono state scandite dai turni dedicati alle diverse tipologie di auto e moto, con la presenza anche dei mezzi alimentati a bio-benzina della Commissione ASI Green.

PASSIONE PER IL MOTORSPORT

Vedere una storica ferma in un paddock permette di apprezzarne linee e dettagli, ma sentirla accendersi e vederla affrontare il circuito restituisce inevitabilmente qualcosa in più. Soprattutto quando si parla di vetture e motociclette nate proprio per correre.

Le parate hanno allargato ulteriormente lo spettacolo. In



> 13 ottobre 2026 alle ore 0:00

circuito sono entrati praticamente tutti: automobili e motociclette, certo, ma anche autobus, camion, trattori e veicoli militari. E mentre i mezzi sfilavano sull'asfalto, sopra Misano sono comparsi anche i velivoli storici. Non capita spesso di vedere nello stesso autodromo una simile varietà di mezzi, ed è probabilmente questo uno degli aspetti che ha distinto ASI Fest dai tradizionali raduni dedicati esclusivamente alle quattro o alle due ruote.

Non sono mancati i nomi che hanno segnato la storia delle competizioni. A Misano erano presenti Giacomo Agostini, Arturo Merzario, Emanuele Pirro e Giancarlo Minardi, quattro protagonisti legati a epoche e mondi diversi del motorsport. La festa per i sessant'anni è stata anche l'occasione per ricor-

dare chi ha contribuito alla crescita della cultura del veicolo storico: il Premio Nazionale ASI 2026 per il Motorismo Storico è stato infatti assegnato alla memoria di Luciano Nicolis, pioniere del settore e figura centrale nella conservazione di questo patrimonio.

OLTRE UN SECOLO DI EMOZIONI

ASI Fest ha mostrato soprattutto quanto sia diventato ampio il concetto di motorismo storico. Non riguarda più soltanto le automobili più prestigiose o le moto da competizione, ma comprende mezzi che hanno avuto funzioni completamente diverse e che, messi uno accanto all'altro, raccontano come ci siamo mossi, abbiamo lavorato e viaggiato nell'ultimo secolo e mezzo. Misano,

con i paddock pieni e la pista continuamente animata, ha permesso di ottenere una buona fotografia di questo mondo. E forse il modo più semplice per festeggiare sessant'anni di attività è proprio quello di tirare fuori i mezzi, accenderli e usarli.

Valentina Menassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER TRE GIORNI
LA MOTOR VALLEY
È STATA UN MUSEO
A CIELO APERTO
CON OLTRE 70
CLUB PARTECIPANTI**



CELEBRATIVA
In alto
il taglio
del nastro
nell'autodromo
di Misano
A fianco una
sfilata di auto
storiche,
in basso in
pista anche
autobus
e camion





> 13 ottobre 2026 alle ore 0:00

